

# LA CAMPANA DI S. LORENZO

Marzo 2024  
Stampa Grafiche Ellezeta  
Abano Terme (PD)



## RI-PARTIAMO!

«Videro un giovane alla destra del sepolcro...»

«Non abbiate paura! Voi cercate Gesù il Nazareno, il Crocifisso. È risorto, non è qui. Egli vi precede in Galilea» (Mc 16,5-7).

Quest'anno la liturgia a Pasqua ci propone questo Vangelo. Come leggerlo dentro il contesto che stiamo vivendo?

Fermarsi al sepolcro è tentazione sempre in agguato, anche come Chiesa. È facile rimpiangere un "passato confortevole" in cui eravamo in tanti, eravamo "qualcuno" in ambito sociale. Spesso si sente dire: "che bello che era!" Sì, c'è sempre il pericolo di cadere nella trappola che "una volta si stava bene!"

Mi sembra che il giovane seduto accanto alla tomba vuota (che è vuota perché Cristo è vivo!) torni a ripeterci: «È risorto, non è qui. E vi precede in Galilea!»

La recente conclusione del Sinodo diocesano e la lettera consegnata dal Vescovo solo qualche giorno fa quale frutto di tutto questo impegnativo esercizio sinodale, è l'invito a ri-metterci in cammino, a ricercare qui e ora le tracce del Risorto. Celebrare la Pasqua quest'anno allora, mi sembra possa voler dire essere donne e uomini



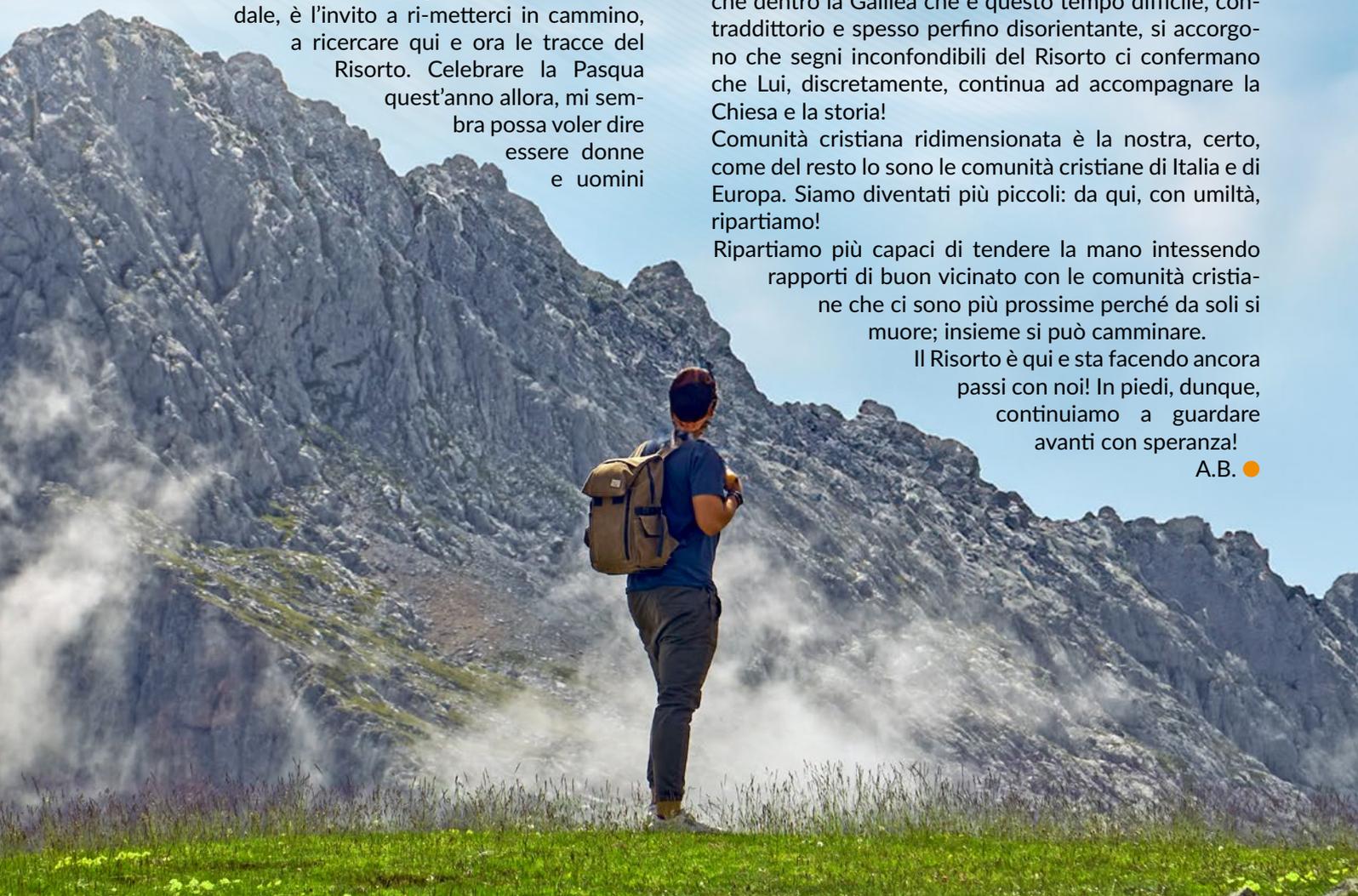
che dentro la Galilea che è questo tempo difficile, contraddittorio e spesso perfino disorientante, si accorgono che segni inconfondibili del Risorto ci confermano che Lui, discretamente, continua ad accompagnare la Chiesa e la storia!

Comunità cristiana ridimensionata è la nostra, certo, come del resto lo sono le comunità cristiane di Italia e di Europa. Siamo diventati più piccoli: da qui, con umiltà, ripartiamo!

Ripartiamo più capaci di tendere la mano intessendo rapporti di buon vicinato con le comunità cristiane che ci sono più prossime perché da soli si muore; insieme si può camminare.

Il Risorto è qui e sta facendo ancora passi con noi! In piedi, dunque, continuiamo a guardare avanti con speranza!

A.B. ●



# CALENDARIO LITURGICO

## della Settimana Santa e Ottava di Pasqua

### SABATO 23 MARZO

ore 18:30 S. Messa festiva preceduta dall'ingresso di Gesù a Gerusalemme e benedizione dei rami di ulivo.

### DOMENICA 24 MARZO

#### DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ss. Messe ore 8:15 preceduta dalla Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sul sagrato e benedizione dei rami di ulivo.

Ore 9:45 sul pentagono del patronato: benedizione dei rami di ulivi e processione alla chiesa.

S. Messa ore 11:30 e 19:00 S. Messa preceduta dalla commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e benedizione dei rami di ulivo.

Ore 17:30 Meditazioni musicali: Alessandro Kirshner con il CATERINA ENSEMBLE, Mottetto Jesu Meine freude di J.S. Bach con esegesi per una via di Risurrezione.

### LUNEDÌ SANTO - 25 MARZO

S. Messa ore 18:30

### MARTEDÌ SANTO - 26 MARZO

S. Messa ore 7:30

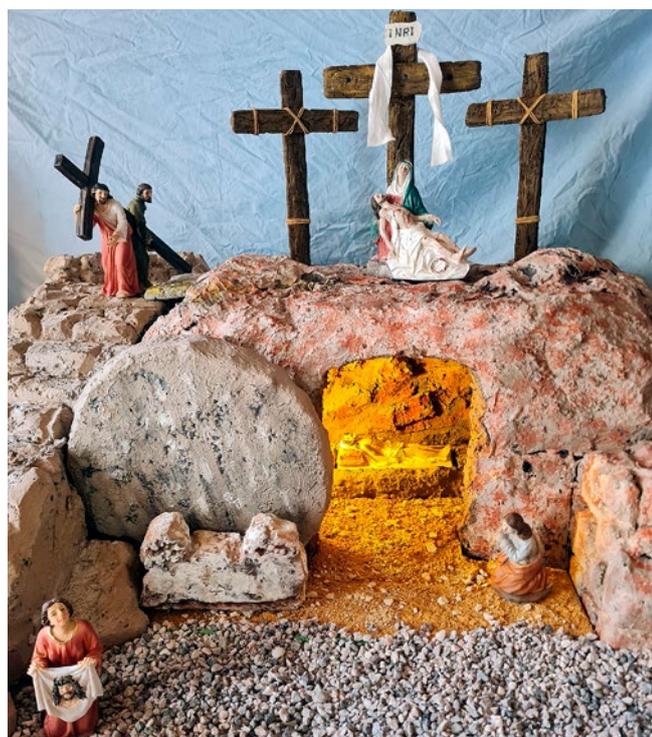
Ore 18 CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER LA COMUNITÀ (con la possibilità della Confessione e assoluzione individuale).

*N. B.: Oggi la messa delle 18:30 non viene celebrata*

### MERCOLEDÌ SANTO - 27 MARZO

Ss. Messe ore 7:30 - 18:30

Ore 19:30 all'OPSA: VIA CRUCIS DIOCESANA



### GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

Ore 7:30 Ufficio delle letture e lodi mattutine.

Ore 10:00 In Cattedrale S. Messa del CRISMA presieduta dal vescovo con i presbiteri della Diocesi che oggi rinnovano le promesse del loro sacerdozio.

### INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

Ore 21:00 S. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE con il rito della LAVANDA DEI PIEDI:

*al termine adorazione libera all'Eucaristia fino alle 23.30*

### VENERDÌ SANTO - 29 MARZO

Ore 7:30 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 15:00 via Crucis

Ore 21:00 SOLENNE AZIONE LITURGICA: ascolto della Parola di Dio, adorazione della Croce e Santa Comunione.

### SABATO SANTO - 30 MARZO

Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

### NOTTE SANTA DELLA RISURREZIONE

Ore 21:00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE vertice dell'anno liturgico, con la benedizione del fuoco nuovo, l'ascolto della Parola di Dio, la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica. Nel corso della veglia pasquale cinque ragazzi e ragazze della nostra Comunità completeranno la loro iniziazione cristiana ricevendo il sacramento della Confermazione e partecipando per la prima volta al banchetto dell'Eucaristia.

### DOMENICA DI RISURREZIONE - 31 MARZO

Ss. Messe ore 8:15 - 10:00 - 11:30 - 19:00, alle 18:00 Solenne celebrazione dei vesperi

### LUNEDÌ 1° APRILE

#### 1° GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA

Ss. Messe ore 10:00

Da martedì a venerdì: Ss. Messe ore 7.30 - 18.30

### SABATO 6 APRILE

Ore 7:00 PELLEGRINAGGIO A MONTEORTONE (ritrovo sul sagrato del duomo)

ore 8:00 S. Messa in santuario

ore 18:30 S. Messa festiva (duomo)

### CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE

sarà possibile celebrarlo nei seguenti orari

#### MARTEDÌ 26 MARZO

nella celebrazione penitenziale alle ore 18:00 (con diversi confessori presenti)

#### VENERDÌ 29 MARZO

dalle 16:00 alle 18:00

#### SABATO 30 MARZO

dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:00

# LA CONCLUSIONE DEL SINODO: UN NUOVO INIZIO RIPARTENDO DA CANA

Quanto tempo è passato? La Campana di San Lorenzo nel numero di Pasqua 2021 annunciava alla nostra Comunità l'inizio del cammino Sinodale della Chiesa di Padova. Un percorso che sarebbe durato tre anni, con l'investimento di energie e risorse da parte di tutte le Comunità della Diocesi.

L'articolo, all'epoca, era punteggiato di domande come quelle espresse dallo stesso vescovo Claudio: «*Alcune domande profonde ci abitano e scuotono: Perché credere? Perché evangelizzare? Perché la parrocchia oggi?*»

In questi tre anni, periodicamente, la Comunità di San Lorenzo è stata informata delle tappe di questo cammino insieme (sinodo), a partire dall'indizione del 16 Maggio 2021, passando per la formazione dei primi gruppi sinodali attorno ai facilitatori, per l'elezione dell'Assemblea Diocesana cui la nostra Comunità ha contribuito con due eletti, per la discussione dei temi emersi, per le sessioni plenarie concluse il 17 Dicembre 2023 e per la celebrazione di conclusione del 25 Febbraio scorso. Ed ora sembra di essere giunti al termine di questo cammino ricco di spunti.

Tuttavia il titolo della lettera post sinodale del vescovo Claudio racchiude in sé il germe di un nuovo inizio, una ripartenza dalle radici dell'essere cristiani: Ripartiamo da Cana.

La lettera, il cui testo è stato illustrato alla Diocesi in occasione di otto incontri, è in realtà un volume di 96 pagine denso e ricco che recupera lo stile e la modalità sinodale sperimentati in questi tre anni. Non solo: ne rilancia l'efficacia e l'opportunità del metodo (sinodalità e discernimento comunitario) seguito lungo tutto il percorso così come riafferma i tre criteri che devono muovere l'azione e le scelte di Chiesa; la **conversione in chiave missionaria, l'urgenza dell'evangelizzazione**, la sostenibilità realizzativa. Segnala, infine alcune piste attuative per le indicazioni giunte dal Sinodo e ulteriori proposte di indirizzo del Vescovo.

Il documento, oltre la lettera propriamente detta, si compone infatti di diversi allegati, tra i quali proprio le tre proposte **"leve di cambiamento"** votate dall'Assemblea sinodale relative a: ministeri battesimali, piccoli gruppi della Parola, collaborazioni tra parrocchie.

Invitando alla lettura del documento, riportiamo brevemente il pensiero del vescovo Claudio sulle tre proposte votate dall'Assemblea sinodale:

Innanzitutto «*il valore di ogni singola comunità parrocchiale*», nell'originalità, ma anche nella

presenza capillare della Chiesa nel territorio.

Nel valore e unicità di ogni parrocchia trova ulteriore motivazione la strada dei **"ministeri battesimali"** (primo dei tre testi votati dall'Assemblea sinodale) e su questo aspetto il vescovo Claudio incarica alcuni delegati di formulare le linee attuative relative ai ministeri battesimali: come individuare le persone, la formazione, l'accompagnamento e la verifica dei candidati ai ministeri battesimali.

In merito alla seconda proposta votata dall'Assemblea sinodale – **i piccoli Gruppi della Parola** – il vescovo ne sollecita la sperimentazione – pur accompagnata da linee guida, metodologie e proposte formative diocesane – di «*autentici laboratori di relazioni fraterne illuminate dal Vangelo*», Interessante sottolineare come Valore della parrocchia e Ministeri battesimali sono i poli attorno a cui va ripensata «*la presenza cristiana nei territori della nostra Diocesi, a partire non dal presbitero, ma dalla comunità*».

Infine, rispetto alla proposta di una riorganizzazione della collaborazione tra parrocchie vicine il vescovo Cipolla introduce una nuova espressione: le **Collaborazioni pastorali**. Il termine da una parte evidenzia l'unicità di ogni parrocchia, dall'altra promuove il «*valore della comunione e collaborazione tra parrocchie vicine. Tutte, con gradualità, entreranno in una forma di sinergia organica; nessuna parrocchia si penserà da sola, staccata dalle altre come se potesse bastare a se stessa*».

Le Collaborazioni pastorali attiveranno maggiormente la corresponsabilità dei laici, evitando di delegare prevalentemente l'azione pastorale al solo parroco e potrebbero essere la sede opportuna per cercare soluzioni in ordine alle molte strutture spesso sovradimensionate delle parrocchie, richiamando i valori della prudenza e della sobrietà.

Queste righe ci invitino quindi ad una lettura del documento scaturito al termine del percorso sinodale, che giunge in concomitanza con il termine del percorso quarennale suggerendoci quindi una ripartenza nuova, un nuovo camminare insieme verso la unica vera Pasqua. In cammino, dunque!

G.M. ●



## IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il Consiglio pastorale esiste ormai da parecchi decenni, ma non è passato di moda, anzi sempre più tende ad esprimere l'esigenza di una comunità in cui ciascuno mette a fuoco i propri talenti e le proprie capacità per la crescita comune. Esso, anche ad Abano, ci ha aiutato a capire ciò che è essenziale e ciò che è provvisorio: custodire la radice, che è Gesù Cristo, può far fiorire giovani e adulti liberi, responsabili, credibili.

In vista del rinnovo del nostro Consiglio Pastorale, abbiamo dialogato con Maria Grazia Rinaldi, chiedendole di aiutarci a cogliere le caratteristiche e i compiti di questo strumento, pensato proprio per l'ascolto e il confronto tra i membri della comunità.



**Che cos'è un Consiglio pastorale?** Il Consiglio pastorale è un organismo di comunione ed è espressione della sinodalità ordinaria, cioè di quel modo di essere della Chiesa in cammino nella quotidianità, cercando di condividere la fede nel Risorto e l'incontro con Cristo Gesù, Signore della vita.

**Quali sono i suoi ambiti di lavoro?** Il Consiglio pastorale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia con il fine di stimolare la partecipazione attiva delle varie persone che la compongono sull'unica grande missione della Chiesa, cioè, evangelizzare, santificare e servire l'umanità nella carità. Il Consiglio pastorale parrocchiale è il luogo dove, dopo un'attenta osservazione della vita "qui e ora" della parrocchia, si cerca di individuare e coordinare le priorità parrocchiali e pastorali, procedendo in comunione con le altre parrocchie vicine e la diocesi.

**Da chi è formato?** I membri del Consiglio pastorale sono persone che nel loro cammino di fede cristiana vivono da vicino la vita della parrocchia, hanno a

cuore le sorelle e i fratelli che vi appartengono e mostrano cura e attenzione alle sue strutture. Per essere eletti devono aver compiuto 18 anni e non devono aver già svolto due mandati consecutivi.

**Per quanto resta in carica il Consiglio pastorale? Come procedono i lavori e con che scadenza si riunisce il Consiglio?** Il Consiglio pastorale rimane in carica cinque anni e tutti i consigli sono rinnovati nei tempi indicati dalla diocesi. Il consiglio pastorale è convocato almeno cinque volte l'anno. Solitamente le convocazioni sono comunicate anticipatamente così come l'ordine del giorno, concordato dalla Presidenza, per permettere un'adeguata preparazione ai consiglieri.

Le riunioni sono presiedute dal parroco che è il presidente del Consiglio pastorale coadiuvato dal vicepresidente e dal segretario che verbalizza quanto emerge dalla riunione.

**Qual è lo stile richiesto alle persone che ne fanno parte? Che cosa si richiede loro?**

Ogni consigliere partecipa attivamente. Il metodo del discernimento comunitario è il modus operandi che si attua nelle riunioni del Consiglio pastorale. Discernere significa accorgersi di quello che la vita propone per poi arrivare ad una decisione cercando di distinguere quale sia la migliore strada da intraprendere. Grazie a questo metodo di lavoro ci si impegna non a risolvere subito, magari frettolosamente, i problemi ma a cogliere ogni sfida, bivio o questione della vita comunitaria come un appuntamento con il Risorto. Al centro di ogni riunione non stanno quindi solo le elaborazioni decisionali ma, in primis, la relazione con il

Signore Gesù. Il discernimento attiva processi e coinvolge tutti i membri del Consiglio, attuando, attraverso vari passaggi, decisioni e azioni. Quindi non c'è spazio per rotture e personalismi, ma al centro si pone la crescita dei legami comunitari. Tutti i membri si ritrovano ad ascoltare il Signore Gesù e così, dopo l'invocazione allo Spirito Santo, ci si apre gli uni agli altri, ci si ascolta e si impara anche a distaccarsi dalle proprie idee consolidate. Allora poi si procede insieme ad avviare processi e a scegliere azioni pastorali per la vita della parrocchia. Il nostro Consiglio pastorale attuale è alla fine del suo mandato, che ha coinciso con due sinodi, quello dei gio-



vani e quello diocesano e con un momento storico di grandi mutamenti dovuti dalla pandemia.

**Quando e come si procederà al rinnovo del Consiglio pastorale?** Dopo Pasqua inizierà un periodo di consultazioni (*da domenica 7 aprile a domenica 14 aprile*) in cui si chiederà alla comunità, tramite delle schede appositamente preparate, di proporre dei nomi di persone che potrebbero assumere il ruolo di consiglieri del futuro Consiglio pastorale. Poi da questa consultazione,

verificata la disponibilità, la Presidenza del consiglio uscente proporrà una lista di nomi e si procederà alla vera e propria elezione che avverrà **domenica 5 maggio**. L'invito è dunque ad aprire il nostro cuore per dare il nostro contributo, la nostra esperienza, per mettere le nostre capacità a servizio della comunità parrocchiale, per crescere come Chiesa. Essere Chiesa significa che tutti hanno bisogno di tutti per poter crescere nella fede e nella relazione con il Signore Gesù.

G.T. ●



## UN NUOVO PERCORSO DI ACCOGLIENZA

La Comunità San Lorenzo sta maturando la possibilità di attivare un percorso di accoglienza per migranti, persone richiedenti asilo.

Il Consiglio Pastorale si sta interrogando profondamente sulla strada da intraprendere e sulla decisione da attuare. I sentimenti infatti sono contrastanti: da un lato rispondere ad una chiamata con umanità ed apertura. Dall'altro lato emerge la consapevolezza delle possibili critiche alle quali inevitabilmente saremo esposti. Accoglienza infatti significa integrazione ma quest'ultima è un percorso certo non privo di ostacoli. In molte situazioni siamo chiamati a fare delle scelte e alle volte siamo posti di fronte ad un bivio: è lì che l'invocazione al Signore diviene più forte per trovare luce che illumini i passi da intraprendere. Le necessità infatti sono molteplici: dal trovare la casa dove poter accogliere le persone, all'individuare dei volontari che possano sup-

portare gli operatori sociali, i professionisti del settore. Per mediazione della Caritas diocesana la Cooperativa Popoli Insieme si è infatti resa disponibile alla collaborazione e si stanno organizzando due momenti d'incontro con la comunità per delineare il percorso e comunicare il progetto.

**Lunedì 15 aprile e Mercoledì 24 aprile  
ore 21.00 in patronato**

Siamo di fronte ad un tema dibattuto e purtroppo strumentalizzato. Forse ancora una volta l'umiltà può darci la forza di fare un passo indietro dalle nostre preoccupazioni affinché altri esseri umani possano fare un passo in avanti. Nessuna persona può escludere di dover migrare un giorno per svariati motivi, dato che il miglioramento delle proprie condizioni di vita è parte fondante degli esseri umani e li accomuna. La domanda è semplice: se per poter vivere dovessimo migrare, che tipo di comunità vorremmo incontrare e quali porte desidereremmo fossero aperte per noi, PER ME?

F.S. ●

# RENDICONTO ECONOMICO 2023

Il Consiglio per la Programmazione e la Gestione Economica come ogni anno ha predisposto, al fine di una condivisione piena e trasparente delle proprie attività, una sintesi delle principali voci del bilancio parrocchiale 2023 (il bilancio esaustivo in ogni sua voce è come sempre a disposizione in canonica), che registra sostanzialmente un pareggio tra entrate ed uscite.

Il 2023 si è trattato, come molti parrocchiani han avuto modo di constatare nel corso dell'anno, di un esercizio contraddistinto soprattutto dall'esecuzione di diversi lavori straordinari presso il Patronato, finalizzati in maniera particolare all'adeguamento delle proprie strutture alle norme legislative di sicurezza necessario per poter ospitare temporaneamente le sette classi dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano.

I costi di tali interventi, conclusi a Settembre 2023, sono comunque coperti dai canoni di affitto che la Provincia riconosce alla Parrocchia per l'utilizzo degli stabili e han garantito al nostro Patronato il pieno adeguamento dei propri locali che permetterà, anche per il futuro, di essere un consolidato punto di riferimento in tema di ospitalità, a disposizione per qualsiasi opportunità o esigenza della nostra comunità sia parrocchiale che cittadina.

Consolidata si è dimostrata inoltre, ancora una volta, soprattutto la generosità dei parrocchiani, anche in termini economici come riporta il rendiconto di seguito riportato, che continua a garantire nel tempo alla nostra Comunità di San Lorenzo sia di poter gestire, mantenere e curare le proprie belle strutture, sia di poter adoperarsi in termini di carità verso chi ha più bisogno.

A riguardo è da evidenziare la voce relative alle entrate destinate al Fondo per la Caritas che ha superato quota 15 mila euro, per lo più frutto di libere donazioni e che viene redistribuito in prevalenza sotto forma di 'buoni spesa' a supporto della famiglie più in difficoltà.

## RICAVI

Entrate da Attività Istituzionali .....	€ 231.916,22
Entrate straordinarie .....	€ 114.039,09
<b>Totale ricavi .....</b>	<b>€ 345.955,31</b>

## COSTI

Spese per Attività Istituzionali .....	€ 105.124,85
Manutenzioni ordinarie e straordinarie ....	€ 158.731,89
Spese generali (cancelleria, ufficio, assicurazioni, utenze, ecc.) .....	€ 71.632,12
Imposte e Tasse .....	€ 8.424,41
<b>Totale costi .....</b>	<b>€ 343.913,27</b>

**AVANZO DI ESERCIZIO .....** € **2.042,04**

## NOTE

Entrate per Collette, Offerte e Buste .....	€ 144.493
L'utile della Festa di Comunità .....	€ 29.000
Entrate per Fondo Caritas .....	€ 15.376
Spesa per adeguamento sicurezza Patronato ...	€ 120.000
Spesa quota nuova postazione per griglie sagra	€ 17.491
Spesa per sostituzione lampade e fari Patronato.....	€ 16.872
Uscite per Fondo Caritas.....	€ 11.635



# GRAZIE!

A quanti in ogni modo sostengono la comunità parrocchiale con la preghiera, la disponibilità del loro tempo in qualche servizio o con l'aiuto economico.

È possibile fare un'offerta ritirando in duomo le buste oppure facendo un bonifico al seguente **IBAN: IT 29 Q 08982 62320 0340 0000 0732** corrispondente a: **PARROCCHIA SAN LORENZO ABANO TERME.**

## CONTATTI

Tutte le informazioni vengono riportate sul sito internet [www.abanosanlorenzo.it](http://www.abanosanlorenzo.it), sulla pagina facebook del patronato (patronato san lorenzo - abano terme) e su instagram (patro\_sanlorenzo). Per permettere un collegamento spirituale a chi fosse impossibilitato a muoversi, ricordiamo di inquadrare il QR CODE o accedere al link nel sito della Parrocchia, inserendo il codice di accesso: "radioduomoabano", attivo durante i momenti di preghiera e celebrazione del nostro duomo.

Compatibilmente con gli impegni pastorali, in questo tempo possono essere raggiunti direttamente i nostri preti **don Alessio** (cellulare 346 5741787) e **don Stefano** (cellulare 340 4825679).





# 70 ANNI DEL PATRONATO

PARROCCHIA DI SAN LORENZO  
ABANO TERME

Sono passati 70 anni da quando il patronato san Lorenzo (dedicato a san Pio X) il 29 giugno 1954 è stato inaugurato dal vescovo di allora mons. Girolamo Bortignon dopo tre anni di lavori e altrettanti, precedenti, di trattative per acquisire il terreno, provvedere i fondi e definire i progetti, ma soprattutto per coinvolgere e risvegliare l'interesse e la partecipazione di tanti.

Il patronato è stato fatto dalle persone e sono ancora le persone, molte, a tenerlo vivo.

Celebrare i 70 anni genera grande gratitudine e la gratitudine apre alla gioia della corresponsabilità. Il patronato di chi è? Da sempre abitato da centinaia di persone, il patronato è di ciascuno, di chi se ne prende cura, di chi lo sceglie come luogo per educare ed educarsi, per crescere insieme.

Celebrare per guardare e costruire il futuro, partendo da oggi, da chi se ne sente e può essere ancora coinvolto.



**TRE SERATE FORMATIVE E TRE GIORNATE PER RITROVARSI, CONOSCERSI, ASCOLTARE, PENSARE, VIVERE.**

**MARTEDÌ 4 GIUGNO - ORE 21.00**

*Educare nello sport: il rispetto delle regole, il valore della fatica.*

**MARTEDÌ 18 GIUGNO - ORE 21.00**

*Educare nell'arte: affinare i sensi, osare la libertà*

**MARTEDÌ 25 GIUGNO - ORE 21.00**

*Educare nella comunità: chi, cosa, come?*

**VENERDÌ 28 GIUGNO - ORE 20.30**

*Serata finale del Grest (aperta a tutti)*

**SABATO 29 GIUGNO - POMERIGGIO E SERA**

Vivere il patronato: i gruppi, le attività, le persone

**DOMENICA 30 GIUGNO**

Ore 10.00 S. Messa del 70esimo in patronato

In questi mesi chi volesse contribuire con un testo, una riflessione o qualche foto può inviare una mail a: [patronato.s.lorenzo@gmail.com](mailto:patronato.s.lorenzo@gmail.com) specificando in oggetto "70esimo, nome e cognome".

Nel tempo di quaresima abbiamo seguito l'invito al capitolo 55 del Libro di Isaia: «Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino». In patronato ci sembra vero ogni giorno.

Cogliamo l'occasione del 70esimo per tornare a coltivare insieme la ricerca, la conoscenza, la riconoscenza.



Città di  
Abano Terme  
con il Patrocinio della  
Città di Abano Terme



# CONCERTO di PASQUA 2024

01  
APRILE

ore  
17.00

GIOACCHINO ROSSINI - Petite Messe Solennelle  
per soli, coro, pianoforte e armonium

EUROPACHOR BERLIN  
coro e solisti della HOCHSCHULE FÜR MUSIK di  
Friburgo e del CONSERVATORIO POLLINI di Padova

direttore FRANK MARKOWITSCH

Ingresso libero  
Offerta libera e responsabile

DUOMO DI SAN LORENZO  
via S. Pio X - Abano Terme (PD)